



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 70 del 22/05/2013**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 aprile 2013, n. 799

Atto di intesa regionale per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di: Una nuova sezione elettrica a 150 kV nell'esistente stazione a 380 kV di "Palo del Colle" e opere connesse; Raccordi aerei in entra-esce, della suddetta nuova sezione, all'esistente elettodotto a 150 kV "Bitonto - Modugno"; Nuovo elettrodotto in cavo a 150 kV "Palo del Colle - Bari Termica".

L'Assessore allo Sviluppo Economico, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con nota del 18/07/2008 prot. 4840 la società Terna Spa - Direzione Pianificazione e Sviluppo Rete Direzione Affari Istituzionali ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'energia, Direzione Generale per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica, ex Ufficio XIV della DGERM, istanza ai sensi dell'art. 1 comma 26 della Legge 23/8/2004 n° 239 e del T.U. 11.12.1993 n. 1175, di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto (RTN) dell'energia elettrica, nonché di alcune infrastrutture indispensabili all'esercizio degli stessi. In particolare il progetto prevede:

- La realizzazione di un nuovo collegamento in entra/esce a 150 kV in semplice terna, dell'esistente elettrodotto aereo "Bitonto - Modugno" alla Stazione Elettrica di Palo del Colle.
- La realizzazione di un nuovo collegamento a 150 kV in cavo interrato dalla S.E. di Palo del Colle alla S.E. di Bari Termica.

L'opera è necessaria poiché l'area di influenza della Stazione Elettrica di Palo del Colle, in provincia di Bari presenta un consistente fabbisogno di tipo domestico ed industriale in continuo incremento, attualmente soddisfatto dalla produzione immessa sulla rete AT della centrale ad olio combustibile Bari Termica (ENEL Produzione). Al fine di superare suddette criticità, è prevista:

- la realizzazione, presso l'esistente stazione a 380 kV di Palo del Colle (impianto di consegna della centrale Energia di Modugno, inizialmente collegato in entra-esce sulla linea 380 kV "Bari Ovest-Foggia") dello stadio di trasformazione 380/150 kV e di una sezione a 150 kV, da raccordare opportunamente alla locale rete AT. L'impianto sarà collegato alla rete a 150 kV mediante la realizzazione di un nuovo collegamento a 150 kV in cavo (con capacità di trasporto di circa 1000 A) verso la S.E. 150 kV di Bari Termica; di brevi raccordi a 150 kV in entra - esce alla linea RTN "Bari Ind. 2 - Corato" ed alla linea di proprietà Enel Distribuzione "Bitonto - Modugno". L'opera consiste in un elettrodotto in cavo interrato a 150 kV della lunghezza complessiva di circa 11,5 Km, che collegherà la S.E. di Palo del Colle alla S.E. di Bari Termica. Il tracciato dell'elettrodotto in cavo parte dallo stallo ad esso dedicato situato all'interno dell'area della S.E. di Palo del colle e da qui il tracciato lascia la stazione elettrica in direzione SUD, per deviare poi in direzione Sud - Est ed immettersi sulla strada di accesso alla stazione elettrica percorrendola per circa 400 mt. Successivamente il tracciato devia in

direzione Nord - Est attestandosi sulla Strada Comunale Vecchia di Modugno. Raggiunta la sopracitata Strada Comunale il tracciato percorre per un tratto di circa 400 m e devia poi in direzione sud - est per attestarsi su una viabilità interna dell'area industriale localizzata sul lato Nord della SS 96, in prossimità del confine comunale tra Palo del Colle e Bitetto. In seguito il tracciato permane sulla SS96 per circa 3,3 Km, percorrendo un breve tratto all'interno del territorio comunale di Bitetto ed entrare poi in quello di Modugno. Successivamente il tracciato raggiunge l'area Nord- ovest del territorio comunale di Modugno, dove nei pressi dell'incrocio con la ss98 Andriese- Coratina percorre un tratto di circa 250 m nel tunnel della ss96 che sottopassa via Paolo Marzi.

Il tracciato prosegue sempre sulla ss96 in direzione Nord - est, passando sotto il cavalcavia dell'autostrada A14 Adriatica ed in seguito sotto quello della Tangenziale di Bari. Dopo aver percorso circa 10 km, il tracciato arriva in prossimità dell'incrocio di Via Bruno Buozzi, dove attraversa un canale artificiale destinato a raccogliere l'acqua della "Lama Lamasinata" che attualmente non è percorso da acqua. Il tracciato devia in direzione Nord- Ovest, termina la sua percorrenza sulla SS96 per arrivare in prossimità della S.E. di Bari Termica, dove si attesta sullo stallo ad esso dedicato, all'interno dell'area di Stazione.

L'elettrodotto sarà costituito da una terna di cavi unipolari, con isolamento in XLPE, costituiti da un conduttore in alluminio di sezione pari a circa 1600 mm<sup>2</sup>; esso sarà un conduttore di tipo milliken a corda rigida (per le sezioni maggiori), compatta e tamponata di alluminio, ricoperta da uno strato semiconduttivo interno estruso, dall'isolamento XLPE, dallo strato semiconduttivo esterno, da nastri semiconduttivo igroespandenti. Lo schema metallico è costituito da un tubo metallico di piombo o alluminio o a fili di rami ricotto non stagnati, di sezione complessiva adeguata ad assicurare la protezione meccanica del cavo, la tenuta ermetica radiale, a supportare la corrente di guasto a terra. Per ciascun collegamento in cavo sono previsti:

- conduttori di energia;
- giunti diritti circa ogni 500-800 m con relative cassette di sezionamento e di messa a terra (il cui numero dipenderà dall'effettiva lunghezza delle pezzature di cavo);
- terminali per esterno;
- sistema di telecomunicazioni.
- la realizzazione, presso l'esistente stazione a 380 kV di Palo del Colle (impianto di consegna della centrale Energia di Modugno, inizialmente collegato in entra - esce sulla linea 380 kV "Bari Ovest-Foggia"), dello stadio di trasformazione 380/150 kV e di una sezione a 150 kV, da raccordare opportunamente alla locale rete AT. L'impianto sarà collegato alla rete a 150 kV mediante la realizzazione di un nuovo collegamento a 150 kV in cavo (con capacità di trasporto di circa 1000 A) verso la S.E. 150 kV di Bari TE, di brevi raccordi a 150 kV in entra- esce alla linea RTN "Bari ind.2 - Corato" ed alla linea di proprietà di Enel Distribuzione "Bitonto - Modugno". L'intervento è localizzato nella parte Nord - Est del territorio comunale di Palo del Colle, in una zona agricola adibita prettamente alla coltivazione di ulivi. Ciascuna fase elettrica sarà costituita da n. 1 conduttore di energia formato da una corda di alluminio - acciaio della sezione complessiva di 585,3 mm<sup>2</sup> composta da 19 fili di acciaio del diametro di 2,10 mm e da 54 fili di alluminio del diametro di 3,50 mm, con un diametro complessivo di 31,50 mm, con carico di rottura teorico di 16.852daN. Per zone ad alto inquinamento salino può essere impiegato in alternativa il conduttore con l'anima a "zincatura maggiorata" ed ingrassato fino al secondo mantello di alluminio. I conduttori avranno un'altezza da terra non inferiore a metri 10, ampiamente superiore a quella massima prevista dall'art. 2.1.05 del DM 16/01/1991. L'elettrodotto sarà inoltre equipaggiato con una corda di guardia destinata, oltre che a proteggere l'elettrodotto stesso dalle scariche atmosferiche, a migliorare la messa a terra dei sostegni. La corda di guardia è in acciaio del diametro di 10,50 mm e sezione di 65,81 mm<sup>2</sup>, sarà costituita da n. 19 fili del diametro di 2,1 mm. Il carico di rottura teorico della corda sarà di 10196daN.
- Con nota del 13/05/2009 - protocollata in data 19/05/2009 n. 5512, ai sensi dell'art.14 della L. 241/90 e s.m.i., il Ministero ha avviato il procedimento al fine di consentire alla Amministrazione procedente di

acquisire intese, concerti e nulla osta delle Amm/ni ed Enti coinvolti;

- Con nota TPFCNA/P20100000122 del 05/05/2010 Terna Spa ha trasmesso la documentazione progettuale per espressione del parere agli enti competenti;
- Con nota prot. n. 0018479 del 15/10/2010 il Ministero dello Sviluppo Economico convocava la riunione della Conferenza di Servizi per il 28 ottobre 2010;
- Con nota prot. n. 0002816 del 29/03/2011 il Ministero dello Sviluppo Economico, invitava la Regione, sentiti gli enti locali nel cui territorio ricadono le opere, a far conoscere le proprie determinazioni;
- Con nota prot. n. TEFCNA/P20110000172 del 29/04/2011 Terna Spa ha inviato integrazione progettuale consistente nella definizione dell'ubicazione delle buche giunti relative all'elettrodotto in cavo interrato a 150 kV "Palo del Colle - Bari termica" e ridefinizione della fascia di rispetto di prima approssimazione a valle del posizionamento delle buche giunti e con ipotesi di schema di posa a trifoglio del cavo interrato;
- Con nota prot. n. 4451 del 13/05/2011 il Ministero dello Sviluppo Economico prendendo atto dell'integrazione documentale prodotta da Terna Spa, rimetteva le stessa alla Regione per esame ed espressione parere;
- Con nota prot. n. TRIPSA/P20130000799 del 31/01/2013 Terna Spa sollecitava il rilascio dell'intesa regionale ai sensi del D.L. 239/03;
- Con nota prot. n. 1616 del 22/02/2013 il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, chiedeva al Servizio Ecologia ed Assetto del Territorio di formulare le proprie determinazioni per quanto di competenza ai sensi della DGR. 2563 del 23/11/2010;

Considerato che:

a) con nota prot. n. 2485 del 27/03/2013 il servizio Assetto del Territorio esprimeva il sottostante parere: Tutele paesaggistiche di cui al Dlgs 42/2004 ed al vigente piano paesaggistico - PUTT  
Per gli interventi ricadenti nel territorio di Palo del Colle non si rileva la presenza di alcun vincolo paesaggistico ex art. 134 del D.lgs 42/2004 e s.m.i.

Con riferimento invece al valore paesaggistico degli Ambiti Territoriali Estesi (ATE) identificati dal vigente PUTT/P il tratto dell'elettrodotto in progetto ricadente nel territorio di Palo del Colle interessa per alcuni tratti un ATE classificato di tipo "E" di valore paesaggistico "normale, ed in parte in un ATE classificato di tipo "C" di valore paesaggistico "distinguibile".

Con DGR n° 2471 del 16/12/2008, il comune di Palo del Colle ha ricevuto l'attestazione di coerenza al PUTT/P delle perimetrazioni effettuate in sede di formazione del PUG.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Distinti dei sistemi e/o elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico come definiti dal titolo III delle NTA del PUTT/P ed identificati nelle relative tavole tematiche del PUTT/P e come eventualmente modificate dagli adeguamenti comunali si rappresenta in particolare quanto segue:

- Con riferimento al sistema geo - morfo - idrogeologico, l'area d'intervento, stante alla cartografia tematica del PUTT/P e dei relativi adeguamenti comunali, non risulta interessata da alcun Ambito Territoriale Distinto del predetto sistema individuato dal PUTT/P.
- Con riferimento al sistema botanico - vegetazionale e colturale e della potenzialità faunistica, l'area d'intervento, stante alla cartografia tematica del PUTT/P e dei relativi adeguamenti comunali, non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo; né si rileva sulle aree che saranno interessate direttamente dall'intervento, la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di specie di particolare interesse botanico-vegetazionale oggetto di specifica tutela.

Si rileva comunque, con riferimento ai due raccordi aerei da realizzarsi in prossimità della stazione elettrica di Palo del Colle, che il posizionamento di due tralicci previsti in progetto interferisce con alcune aree arborate ad uliveto che, sia pure potenzialmente, potrebbero essere caratterizzate anche dalla

presenza di soggetti arborei di pregio ascrivibili alla categoria dei cosiddetti “Beni diffusi del paesaggio agrario” di cui all’art.3.14 delle NTA del PUTT/P ovvero potrebbero essere interessate da ulivi monumentali specificatamente tutelati dalla. LR 14/2007.

Con riferimento al sistema della stratificazione storica, l’intervento in progetto non risulta interessare direttamente aree caratterizzate dalla presenza di beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell’assetto paesaggistico, né l’intervento in progetto interferisce, sia pure indirettamente, con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

Per gli interventi ricadenti nel territorio di Bitetto non si rileva la presenza di alcun vincolo paesaggistico ex art. 134 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

Con riferimento invece al valore paesaggistico degli Ambiti Territoriali Estesi (ATE) identificati dal vigente PUTT/P il tratto dell’elettrodotto in progetto ricadente nel territorio di Bitetto interessa per alcuni tratti un ATE classificato di tipo “E” di valore paesaggistico “normale”.

Con DGR n. 884 del 9/5/2012, il comune di Bitetto ha ricevuto l’attestazione di coerenza al PUTT/P delle perimetrazioni effettuate in sede di formazione del PUG.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Distinti le opere in progetto non risultano direttamente e/o indirettamente interessare alcuni Ambiti Territoriali Distinti (ATD) dei sistemi e/o elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico come definiti dal titolo III delle NTA del PUTT/P ed identificati nelle relative tavole tematiche del PUTT/P e come eventualmente modificate dagli adeguamenti comunali.

Per gli interventi ricadenti nel territorio di Modugno non si rileva la presenza di alcun vincolo paesaggistico ex art. 134 del D.lgs 42/2004 e s.m.i.

Con riferimento invece al valore paesaggistico degli Ambiti Territoriali Estesi (ATE) identificati dal vigente PUTT/P il tratto dell’elettrodotto in progetto ricadente nel territorio di Modugno interessa per alcuni tratti un ATE classificato di tipo “E” di valore paesaggistico “normale” ed in parte in un ATE classificato di tipo “C” di valore paesaggistico “distinguibile”.

Con nota prot. n 6463 del 10/7/2012, il comune di Modugno ha ricevuto l’attestazione di coerenza al PUTT/P delle perimetrazioni rientranti nel novero dei Territori Costruiti e dei Primi Adempimenti Comunali finalizzati all’attuazione del PUTT/P di cui all’art.5.05 delle NTA del PUTT/P.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Distinti le opere in progetto non risultano direttamente e/o indirettamente interessare alcuni Ambiti Territoriali Distinti (ATD) dei sistemi e/o elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico come definiti dal titolo III delle NTA del PUTT/P ed identificati nelle relative tavole tematiche del PUTT/P e come eventualmente modificate dagli adeguamenti comunali.

Per alcuni interventi ricadenti nel territorio di Bari si rileva l’interferenza con un vincolo paesaggistico ex art. 134 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.

Con riferimento invece al valore paesaggistico degli Ambiti Territoriali Estesi (ATE) identificati dal vigente PUTT/P il tratto dell’elettrodotto in progetto ricadente nel territorio di Bari interessa per alcuni tratti un ATE classificato di tipo “E” di valore paesaggistico “normale” ed in parte in un ATE classificato di tipo “C” di valore paesaggistico “distinguibile” ed in parte un ATE classificato di tipo “B” di valore paesaggistico “rilevante”.

Con nota prot. n.815/06 del 11/2/2003, il comune di Bari ha ricevuto l’attestazione di coerenza al PUTT/P delle perimetrazioni rientranti nel novero dei Territori Costruiti e dei Primi Adempimenti Comunali finalizzati all’attuazione del PUTT/P di cui all’art.5.05 delle NTA del PUTT/P.

Con Delibera n.1812 del 2/8/2011 la Giunta Regionale ha approvato con prescrizioni e modifiche la Variante di adeguamento del PRG di Bari al PUTT/P di cui all’art.5.08 delle NTA del PUTT/P così come adottati dal Consiglio Comunale con delibera n.56 del 9/7/2010 ed emendata con Deliberazione di CC n.13 del 9/3/2011.

Con riferimento al valore paesaggistico degli Ambiti Territoriali Estesi (ATE) identificati dalla Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P il tratto dell’elettrodotto in progetto ricadente nel territorio di Bari

interessa per alcuni tratti un ATE classificato di tipo "E" di valore paesaggistico "normale" ed in parte in un ATE classificato di tipo "C" di valore paesaggistico "distinguibile" ed in parte un ATE classificato di tipo "B" di valore paesaggistico "rilevante".

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Distinti dei sistemi e/o elementi strutturanti il territorio dal punto di vista paesaggistico come definiti dal titolo III delle NTA del PUTT/P ed identificati nelle relative tavole tematiche del PUTT/P e come eventualmente modificate dagli adeguamenti comunali si rappresenta in particolare quanto segue:

Con riferimento al sistema geo-morfo-idrogeologico, l'elettrodotto in cavo interrato in progetto interferisce con l'area annessa e l'area di pertinenza della lama "Lamasinata", che, oltre ad essere individuata dal PUTT/P come Ambito Territoriale Distinto "corso d'acqua" soggetto alle disposizioni di cui all'art.3.08 delle NTA del PUTT/P, risulta anche classificato come "corso d'acqua pubblico" ai sensi del RD 11/12/1933 n.1775 e pertanto soggetto a vincolo paesaggistico di cui al punto e) art. 142 del D.Lgs. n.42/2004.

Si rileva altresì, sempre per quanto attiene al sistema geomorfoidrologico, che l'elettrodotto in cavo interrato in progetto in prossimità della citata lama "Lamasinata" attraversa anche un'area classificata a rischio idraulico R4 dal vigente PAI.

Con riferimento al sistema botanico-vegetazionale e colturale e della potenzialità faunistica, l'area d'intervento, stante alla cartografia tematica del PUTT/P e dei relativi adeguamenti comunali, non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né si rileva sulle aree che saranno interessate direttamente dall'intervento, la presenza di specie floristiche rare o in via di estinzione né di specie di particolare interesse botanico-vegetazionale oggetto di specifica tutela.

Con riferimento al sistema della stratificazione storica, l'intervento in progetto non risulta interessare direttamente aree caratterizzate dalla presenza di beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico, né l'intervento in progetto interferisce, sia pure indirettamente, con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela. Si specifica comunque che il cavo interrato nel territorio del Comune di Bari (zona industriale), passa in prossimità di un insediamento rupestre soggetto a vincolo architettonico di cui alla L. 1089/39.

#### Valutazione paesaggistica

Alla luce di tutto quanto in precedenza specificato anche se in alcuni tratti la soluzione progettuale adottata per la connessione elettrica in progetto dal punto di vista localizzativo interferisce con alcuni ambiti territoriali estesi (ATE) e/o distinti (ATD), in tali ambiti l'intervento di cui trattasi, soprattutto per le sue caratteristiche tipologiche (cavo interrato), comunque ottempera alle specifiche disposizioni di tutela paesaggistica del vigente PUTT/P.

In particolare non si riscontra alcun contrasto dell'intervento in progetto con gli "indirizzi" e le "direttive" di tutela fissate dalle NTA del PUTT/P per gli Ambiti Territoriali Estesi direttamente interessati dalle opere in progetto né si rileva alcun contrasto con le stesse "prescrizioni di base" finalizzate alla tutela degli elementi strutturanti (ATD) l'attuale contesto paesaggistico di riferimento entro cui l'intervento andrà a collocarsi.

L'intervento di cui trattasi, con specifico riferimento all'elettrodotto che collega la stazione elettrica di Palo del Colle con l'esistente stazione elettrica di Bari TE, poiché risulta totalmente interrato (cavo interrato con tensione nominale di 150KV) e si sviluppa in massima parte lungo un tracciato viario esistente (SS n.96), non costituisce, per le proprie caratteristiche tipologiche ed ubicazionali, modificazione significativa dell'attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati che si presentano peraltro attualmente notevolmente antropizzati (area industriale di Modugno e Bari).

Anche con riferimento all'attraversamento della lama "Lamasinata", che rappresenta sicuramente l'ambito territoriale distinto maggiormente dotato di un elevato grado di sensibilità paesaggistico-ambientale, l'intervento in progetto non realizzerà alcun impatto paesaggistico significativo in quanto è

previsto l'attraversamento interrato del cavidotto al di sotto dell'alveo della predetta lama mediante l'utilizzo di una tecnologia che consente di evitare scavi in alveo e quindi alterazioni dello strato superiore del terreno. In particolare si prevede di praticare un foro con una speciale "talpa" che penetra nel terreno a profondità contenuta creando e consolidando un condotto nel quale, successivamente, viene posizionato il cavo elettrico, opportunamente protetto. La citata modalità di attraversamento in sub-alveo della Lama, oltre a non comportare alterazioni paesaggistiche significative, in quanto consentirà di evitare peraltro gli antiestetici attraversamenti con i cavi e la loro protezione aggirata al manufatto ponte, ottempera anche a quanto disposto dall'art.3.08.4 lett.b) punto 3 delle NTA del vigente PUTT/P.

Per quanto attiene al tratto di cavidotto interrato che interessa l'area annessa dell'insediamento rupestre soggetto a vincolo architettonico di cui alla L. 1089/39, ricadente nel territorio del Comune di Bari (zona industriale), si rappresenta che l'opera in progetto, in quanto interrata ed in quanto posizionata lungo il tracciato stradale esistente, non andrà pertanto a realizzare alcun pregiudizio al contesto di riferimento visuale della predetta peculiarità culturale.

Per quanto attiene al collegamento in "entra-esce", realizzato mediante la costruzione di due raccordi in semplice terna da realizzarsi in prossimità della Stazione Elettrica di Palo del Colle, della linea elettrica aerea a 150KV "Bronto-Modugno" nonché con riferimento alla Nuova sezione 150KV nell'attuale Stazione Elettrica 380KV di Palo del Colle, si rappresenta che ricadendo entrambi gli interventi in argomento all'interno di un ATE classificato di tipo "E" di valore paesaggistico "normale" dal vigente PUTT/P e non interessando direttamente alcun Ambito Territoriale Distinto, non realizzeranno alcuna alterazione dei valori paesaggistici dei luoghi e pertanto non si solleva alcuna obiezione in ordine alla compatibilità paesaggistica delle opere in argomento.

#### Conclusioni e prescrizioni paesaggistiche

Per le motivazioni in precedenza riportate e sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene pertanto di poter esprimere per tutte le opere previste in progetto parere favorevole in ordine alla compatibilità paesaggistica anche ai sensi di quanto disciplinato dalla DGR n. 2563/2010.

Al fine comunque di perseguire un miglioramento dell'inserimento paesistico-ambientale delle opere in argomento nel contesto paesaggistico di riferimento si ritiene necessario prescrivere le seguenti misure di mitigazione e/o compensazione degli impatti:

Con riferimento all'assetto geo-morfo-idrogeologico:

- Siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare, in maniera significativa, l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento. Al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, cumuli di materiale di scavo, ecc..) siano totalmente eliminate con totale ripristino, anche geomorfologico, dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

- In prossimità dell'attraversamento in trasversale del corso d'acqua ("Lamasinata") dovrà essere evitata del tutto ogni trasformazione in alveo e/o qualsiasi modificazione significativa delle sponde/argini/versanti ovvero dell'assetto geo-morfo-idrogeologico originario. In particolare in prossimità della "lama" dovrà essere ridotta qualsiasi interferenza delle opere in progetto, oltre che con la morfologia dei luoghi, anche con il complessivo ecosistema del corso d'acqua; pertanto l'attraversamento della lama dovrà avvenire in sub-alveo, così come peraltro già previsto dalla soluzione progettuale presentata. Quanto sopra riportato al fine di non apportare trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri culturali e d'uso del suolo e/o che modifichino il rapporto paesistico-ambientale attualmente esistente tra il corso d'acqua ed il suo intorno diretto.

Con riferimento all'assetto botanico vegetazionale:

- In sede di cantierizzazione, la realizzazione delle opere complementari (piste di servizio, aree di stoccaggio, accessi, ecc) non dovrà interessare direttamente le aree caratterizzate dalla presenza di vegetazione di pregio. Ad opere ultimate siano opportunamente rimosse tutte le opere complementari con ripristino, anche vegetazionale, dello stato dei luoghi. Quanto sopra sia al fine di consentire la conservazione e lo sviluppo del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono che al fine di tutelare, nel contempo, la potenzialità faunistica dell'ambito territoriale d'intervento.

- In sede di esecuzione dei lavori siano salvaguardati il più possibile i 'beni diffusi nel paesaggio agrario' aventi notevole significato paesaggistico come definiti dall'art. 3.14 delle NTA del PUTT/P ovvero le piante isolate e/o a gruppi di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; le alberature stradali e poderali di pregio paesaggistico; le pareti a secco con le relative siepi delle divisioni dei campi e delle delimitazioni delle sedi stradali.

In particolare, con riferimento al posizionamento dei sostegni in progetto, relativi al raccordo aereo da realizzarsi tra la stazione elettrica di Palo del Colle e la linea elettrica aerea a 150 KV "Bitonto-Modugno" si prescrive la preventiva verifica, nelle aree che saranno direttamente interessate dalle opere, della presenza di eventuali alberature di ulivi monumentali tutelati dalla LR14/2007. Quanto sopra al fine di non arrecare, attraverso il posizionamento dei tralicci, alcun pregiudizio alla conservazione della vegetazione di pregio eventualmente esistente (alberature di ulivo con caratteristiche di monumentale). Per l'individuazione dei predetti soggetti arborei di pregio, si dovrà procedere, preliminarmente, ad un accertamento di dettaglio mediante un idoneo censimento, ovvero mediante la compilazione della scheda di rilevazione di cui all'allegato "A" della DGR n 707 del 6/5/2008 (BURP n.87 del 4/6/2008). Il predetto censimento dei soggetti arborei dovrà essere asseverato, ai sensi del DPR 445/2000, da un tecnico competente abilitato (agronomo, forestale, ecc), al fine dell'attribuzione o meno del carattere di monumentalità di cui all'art.2 della LR 14/2007. Qualora a seguito del censimento effettuato sia eventualmente riscontrata la presenza, nelle aree che saranno interessate direttamente dall'intervento, di soggetti arborei monumentali di particolare pregio per gli stessi dovrà comunque applicarsi la tutela integrale mediante una diversa localizzazione dei tralicci previsti in progetto.

Se invece la possibilità di una diversa localizzazione dei tralicci sia oggettivamente preclusa per ragioni di carattere tecnico, previo il necessario assenso della Commissione preposta, si potrà procedere all'espanto ed al successivo reimpianto delle eventuali alberature di pregio nella stessa area oggetto d'intervento.

Con riferimento alle componenti storico-culturali:

Durante il corso dei lavori siano opportunamente tutelati, lungo i pochi tratti non ricadenti sul tracciato stradale, i segni caratterizzanti la stratificazione storica dell'organizzazione insediativa nell'agro (edificazione, infrastrutturazione) e delle tecniche di conduzione agricola (terrazzamenti, muri a secco ecc.); in particolare il posizionamento del cavidotto interrato non dovrà interessare direttamente l'area di pertinenza dell'insediamento rupestre soggetto a vincolo architettonico di cui alla L 1089/39 ricadente nel territorio del Comune di Bari - zona industriale.

Ulteriori adempimenti

Con riferimento alle procedure autorizzatorie poste in essere dal vigente piano paesaggistico, si rappresenta quanto segue:

L'intervento di cui trattasi, pur rientrando nel novero delle opere di infrastrutturazione del territorio che risultano di preminente interesse nazionale, per caratteristiche tipologiche ed ubicazionali non rientra comunque nella fattispecie delle cosiddette 'opere di rilevante trasformazione' (art.4.01 delle NTA del PUTT/P) in quanto gli elementi strutturanti l'attuale contesto paesaggistico di riferimento (corso d'acqua, beni diffusi del paesaggio agrario vincolo architettonico) anche se saranno direttamente e/o indirettamente interessati dalle opere in progetto non subiranno comunque alcuna modificazione permanente e/o irreversibile.

Con riferimento al parere paesaggistico sulla proposta di variante urbanistica contenuta nella soluzione progettuale, (parere di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P), si ritiene che lo stesso possa essere rilasciato dalla Giunta Regionale con le prescrizioni innanzi riportate contestualmente al rilascio dell'atto di intesa ai sensi dell'art 1-sexies del D.L. 239/2003 e s.m.i. Con riferimento all'autorizzazione paesaggistica, di cui all'art 5 01 delle NTA del PUTT/P e all'art 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. poiché i comuni di Bitetto, Modugno e Palo del Colle ai sensi della Lr 20/2009 non risultano delegati al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche restando la predetta funzione in capo allo scrivente servizio, il presente assenso ha valore anche ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai fini del perfezionamento della quale sarà comunque necessario acquisire il parere del Comune di Bari ed il parere della competente Soprintendenza posto che l'intervento in progetto interessa, sia pure per un tratto limitato, beni paesaggistici sottoposti a tutela paesaggistica ministeriale, di cui al punto e) dell'art 142 del D.Lgs n. 42/2004

Il presente parere non attiene invece agli aspetti di natura urbanistica in merito alla conformità dell'opera in oggetto alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti nei comuni interessati.

b) Con nota prot. n. 3335 del 03/04/2013 il Servizio Ecologia esprimeva il parere sottostante:

Le opere non risultano sottoposte agli obblighi di cui agli artt. 20 e 25, con particolare riferimento ai procedimenti di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e VIA di competenza regionale. Si rammenta, tuttavia, il rispetto degli obblighi derivanti dall'interessamento di piante di ulivo, acclarato da una verifica conseguente a sovrapposizione georeferenziata della planimetria della nuova sezione su ortofoto, giuste Legge 14 febbraio 1951 e Legge Regionale n. 14 del 04-06-2007: "tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

Viste:

- la legge costituzionale n. 3 del 18.10.2001 "Modifiche al Titolo V parte II della Costituzione";
- l'art. 1-sexies del decreto legge 29 agosto 2003, n.239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema energetico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica, convertito nella legge 27 ottobre 2003, n.290, come modificato dall'art.1, comma 26 della legge 23 agosto 2004,n.239, per cui la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le regioni interessate;
- la legge 23 agosto 2004, n.239 di riordino del settore energetico, nonché di delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;
- la Delibera di Giunta Regionale del 23 novembre 2010 n. 2563 "Disciplina degli atti di intesa della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di Autorizzazione coordinati dal Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 1 - sexies del D.L. n. 239/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 290/2003 e s.m.i; per la costruzione ed l'esercizio di elettrodotti ed altri interventi sulla Rete elettrica di Trasmissione Nazionale" la quale prevede che, al fine di istruire l'atto di intesa il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo acquisisce i pareri di compatibilità ambientale e paesaggistica attraverso il:
  - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS; Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica

Tutto ciò premesso

- Si propone alla Giunta regionale di esprimere l'intesa, di cui all'art.1 - sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 ed infine modificato dalla legge n.239/04, al fine del rilascio

della autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prevista dalle stesse disposizioni, relativa all'istanza presentata società Terna Spa, con tutte le prescrizioni indicate dal Servizio Assetto del Territorio e dal Servizio Ecologia sopra riportate.

#### COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali nn. 1/1999 e 3/2001 nonché dell'art. 44, comma 1, della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale,

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del competente Direttore di Area;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- di esprimere l'intesa, di cui all'art.1 - sexies del decreto legge n.239/03 convertito nella legge n.290/03 ed infine modificato dalla legge n.239/04, al fine del rilascio dell'autorizzazione unica da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prevista dalle stesse disposizioni, relativa all'istanza presentata dalla società Terna Spa - Direzione Pianificazione e Sviluppo Rete Direzione Affari Istituzionali ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di Una nuova sezione elettrica a 150 kV nell'esistente stazione a 380 kV di "Palo del Colle" e opere connesse, Raccordi aerei per entra- esci, della suddetta nuova sezione, all'esistente elettrodotto a 150 kV "Bitonto - Modugno" e Nuovo elettrodotto in cavo a 150 kV " Palo del C. - Bari Termica";

- di subordinare il procedimento autorizzativo dell'opera da realizzare, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prevista dalle stesse disposizioni, relativa all'istanza presentata dalla società Terna Spa - Direzione Pianificazione e Sviluppo Rete Direzione Affari Istituzionali, alle risultanze della Conferenza di Servizi finale, acquisiti tutti i pareri necessari;

- di subordinare il procedimento autorizzativo dell'opera da realizzare al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nei pareri confluiti nel presente atto, che qui si intendono integralmente riportati, ed in particolare al rispetto della L.R. 14/2007: "tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia";

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico per i successivi adempimenti di competenza nonché, per opportuna conoscenza, al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale della Difesa del Suolo ed alla Società Terna Spa Direzione Affari Istituzionali Via E. Galbani n. 70 Roma a cura del Servizio proponente;

- di dare atto che le opere in argomento sono individuate negli elaborati progettuali e nelle note tecniche inviate dalla società Terna S.p.a. alla Regione ed agli altri Enti interessati dalla Conferenza di Servizi;
- di rilasciare il parere paesaggistico con prescrizioni di cui all'art 5.03 delle NTA del PUTT/P;
- di pubblicare il presente atto, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento è esecutivo

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Angela Barbanente

---